

Precari, Cisl: “Un errore puntare tutto sulla legge”

“**C**he una legge non fosse, da sola, sufficiente a dare soluzione definitiva e strutturale alla vicenda siciliana del precariato, lo avevamo detto. Il rischio c’era. Era prevedibile. E puntualmente è arrivato”. Così la Cisl Sicilia per voce di Maurizio Bernava e Gigi Caracausi, segretario generale l’uno, segretario della Funzione pubblica (Fp) l’altro, alla notizia delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati, agli emendamenti proposti dal governo della Regione per la particolare situazione dei 25 mila precari siciliani. La Cisl si rivolge al governo regionale, e insiste sulla “urgenza di una strategia su tre livelli d’azione”: negoziale con il sindacato; amministrativa relativamente alla spending review negli enti locali. E normativa, con riferimento all’iter legislativo in corso. “Sulla necessità di deroghe di legge, racco-

gliamo l’appello di chi invita a fare pressing sul Parlamento”, affermano Bernava e Caracausi. Consapevoli però che “questo da solo non basta”. Per la Cisl, infatti, “sarebbe sbagliato limitarsi al pressing sul Parlamento se si punta davvero a risolvere, radicalmente, la questione”. Così, il sindacato lancia a sua volta un appello e chiede al governo regionale di aprire subito il confronto. “Vanno trovate risorse aggiuntive attraverso un piano di risparmi, riorganizzazione e razionalizzazione degli enti, da destinare alla copertura di un programma complessivo, pluriennale, di stabilizzazione dei precari. Il piano di risparmi deve essere fatto entro il 31 dicembre e a predisporlo deve essere la Regione. È questo piano la condizione necessaria per ottenere proroghe e stabilizzazioni”.